

Joaquín Rodrigo

Adagio para instrumentos de viento (1966)

Piles, Editorial de Música

Durata 9:30 – Grado 5

Composto su commissione dell'American Wind Symphony e dal suo direttore Robert Boudreau, *Adagio para Orquesta de Instrumentos de Viento* è la prima opera concepita per banda di Joaquín Rodrigo (già incontrato nella scheda 82 di questa rubrica), autore del celebre «Concerto di Aranjuez».

Nella sua composizione Rodrigo ricrea una suggestiva atmosfera spagnola utilizzando un colorismo raffinato e un materiale melodico ammaliante. Il brano inizia con un assolo di flauto che ricorda quello di «La Flûte Enchantée» tratto da «Shéhérazade Op. 41» di Maurice Ravel.

Alla prima sezione, lirica, dal clima notturno, fa da contraltare una parte energica, fortemente ritmica dove è presente un richiamo alla narrazione musicale di Paul Dukas (si pensi all'«L'apprendista stregone») maestro di Rodrigo a Parigi.

I due caratteri musicali contrastanti sono proposti in alternanza in cinque sezioni secondo lo schema «ABABA» dove «A» indica la parte più rarefatta in cui una melodia espressiva e fluente si intreccia fra i «legni» e «B» contraddistingue la sezione dall'andamento più spigoloso e dalle sonorità inasprite dall'intervento di ottoni e le percussioni. Il lavoro si conclude sfumando in un leggero alito nelle voci più basse dell'organico punteggiato dai timpani in lontananza. In estrema sintesi, secondo le parole di Rodrigo si tratta di un *brano di inconfondibile carattere spagnolo composto in forma di sonata senza sviluppo*.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/2ymq7lut>